

Allegato B

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricole forestali e consorzi cooperativi costituiti per la conduzione delle operazioni di contenimento della specie cinghiale mediante chiusini di cattura all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

DISCIPLINARE TECNICO

ART. 1 – OGGETTO

Il presente contratto ha come oggetto la conduzione delle operazioni di contenimento della specie cinghiale, tramite pastorazione, immissione in idonei contenitori, trasporto, macellazione, dei cinghiali catturati nel territorio dei Comuni compresi all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, durante le operazioni di contenimento numerico della specie.

I cinghiali catturati nel territorio del parco, durante le operazioni di contenimento della specie, potranno essere trasportati esclusivamente presso le destinazioni previste dalla normativa vigente.

Al fine di ottenere l'autorizzazione alle catture dall'Ente Parco, il Concessionario dovrà comunicare, il sito di posizionamento dei chiusini di cattura (coordinate UTM 33, WGS84) e la/le località di destinazione dei mattatoi abilitati per la macellazione di fauna selvatica e/o la denominazione degli istituti (di cui agli artt. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154) ove saranno destinati i cinghiali catturati.

La concessione dei servizi di cattura e gestione dei cinghiali catturati vengono espletati nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale tramite cattura, abbattimento selettivo e girata", approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 23/21 del 27/04/2021 (**Allegato E**) e del Protocollo operativo sulle procedure per la manipolazione, cattura, valutazione del benessere animale e trasporto dei cinghiali (*Sus scrofa*) sottoposti a contenimento numerico mediante recinti di cattura nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, concordato tra l'Ente Parco ed i Servizi Veterinari della ASL competenti per territorio, comprensivo di "Procedure per la gestione igienico sanitaria delle strutture del sistema di cattura di cinghiali"

Sono oggetto di concessione in comodato gratuito al Concessionario le seguenti attrezzature:

- n. 50 recinti di cattura, costituiti da pannelli in rete elettrosaldata, pannelli antifuga in rete, pannelli in legno di copertura e gabbia di frazionamento;
- casse di trasporto.

Le casse, numerate e marcate con logo dell'Ente Parco, sono atte al trasporto dei cinghiali vivi.

La consegna della suddetta attrezzatura, come da apposito verbale, avverrà comunque in contraddittorio con il

Concessionario e le località e modalità di ritiro verranno comunicate per le vie brevi.

ART. 2 - SERVIZI DA ESPLETARE

Il Concessionario, oltre a garantire la corretta gestione delle attrezzature affidategli, si impegna ad espletare i seguenti servizi:

a) Fase 1 - Servizio di posizionamento, spostamento e manutenzione dei recinti di cattura.

Il posizionamento dei recinti potrà avvenire solo all'interno delle "Aree di intervento" di cui al Piano di gestione del cinghiale sopra richiamato, come da cartografia allegata alla presente (**Allegato D**).

Il posizionamento e lo spostamento dei recinti verranno effettuati dal Concessionario, che provvederà ad informare l'Ente Parco delle coordinate dei recinti (UTM 33, WGS84), così come la loro manutenzione periodica, che verrà effettuata dal Concessionario in relazione dello stato d'uso ed a seguito di specifiche comunicazioni da parte dell'Ente Parco. Il Concessionario provvederà ad ottenere le autorizzazioni necessarie dai proprietari/possessori dei terreni utilizzati per il posizionamento dei suddetti recinti. L'Ente Parco non si assume alcuna responsabilità in caso di posizionamento dei chiusini su terreni privi delle autorizzazioni necessarie.

L'Ente Parco può comunicare al Concessionario la necessità di posizionare i chiusini in determinati siti, in tal caso sarà cura dell'Ente Parco acquisire le necessarie autorizzazioni da parte dei proprietari/possessori.

b) Fase 2 - Servizio di pastorazione ed innesco dei recinti di cattura.

Il Concessionario provvederà all'innesco dei recinti da attivare, garantendo la pastorazione degli stessi, mediante esca alimentare. In ogni recinto di cattura la pastura potrà essere collocata, nelle aree coltivate, per un massimo di 300 metri dal recinto di cattura e comunque sempre all'interno dei terreni per i quali il proprietario del terreno ha concesso la disponibilità per le attività connesse alla cattura. All'interno delle aree boscate attigue ai campi, la pastura potrà estendersi per un massimo di 10 metri dal bordo dell'area boscata. L'esca alimentare sarà costituita esclusivamente da mais, salvo altra specifica indicazione dell'Ente. Sarà inoltre garantito l'innesco del meccanismo di scatto che verrà necessariamente effettuato, non prima di due ore precedenti il tramonto, nel pomeriggio precedente il giorno di cattura. I recinti sono chiusi con lucchetti a combinazione, forniti dall'Ente Parco. Il Concessionario, il giorno precedente la cattura, provvederà ad ottenere la combinazione per lo sblocco dei lucchetti, presso il Comando Stazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi del Parco Nazionale del Gran

Sasso e Monti della Laga competente.

Inoltre, il Concessionario, durante lo svolgimento di queste attività, provvederà a:

- controllare il consumo della pastura precedente ed eventuali segni di presenza di animali;
- controllare il perimetro del recinto di cattura, al fine di verificare la presenza di scavi o danneggiamenti del recinto e provvedere al suo ripristino;
- controllare eventuali atti di sabotaggio (spargimento di creolina, diserbanti, distruzione o furti di parti del recinto, incendi, etc.) e darne tempestiva comunicazione al Comando Stazione dei Carabinieri Forestali competente territorialmente;
- controllare il buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta, funzionamento del piatto e scorrimento del cavo d'acciaio);
- controllare lo stato dei pannelli in legno di copertura e sostituire immediatamente eventuali tavole rotte;
- controllare lo stato dei paletti, del filo di perimetrazione esterna (di sicurezza) del recinto di cattura e dei cartelli di segnalazione della pericolosità del recinto attivato.

Le spese relative ai costi del materiale ed alla manodopera per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario. Il Concessionario invierà all'Ente Parco, una proposta di calendario mensile delle operazioni di cattura, nel quale saranno indicati, per ciascun recinto, i giorni di innesco ed i giorni di cattura. L'Ente Parco provvederà ad approvare ed eventualmente a modificare, detto calendario.

Il calendario verrà inviato all'Ente entro il giorno quindici del mese in corso per le operazioni previste il mese successivo.

Il numero di cinghiali che potranno essere catturati ogni anno, viene stabilito nel Piano di gestione del Cinghiale, redatto dall'Ente Parco, sulla base dei censimenti condotti. L'Ente Parco provvederà a comunicare al Concessionario il piano di prelievo previsto per ogni anno in corso.

c) Fase 3 - Servizio di immissione in cassa dei cinghiali catturati.

Il Concessionario provvederà all'immissione in cassa dei cinghiali che saranno stati catturati, anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale. Il controllo dei recinti, per verificare l'avvenuta cattura, verrà effettuato all'alba a cura del Concessionario che provvederà ad avvisare il Comando Stazione dei Carabinieri Forestali competente, al fine di avviare le operazioni di trasferimento nelle casse di trasporto dei cinghiali catturati o in appositi vani di automezzi abilitati al trasporto di animali vivi. Il Concessionario garantirà la presenza di addetti sul luogo di cattura e l'inizio delle operazioni, in un periodo di tempo non superiore a 2 (due) ore dalla conferma, per le vie brevi, dell'avvenuta cattura di cinghiali. Nel caso di eventuali ritardi nel viaggio, provocati

da cause di forza maggiore, dovrà essere data comunicazione all'Ente Parco che potrà, eventualmente, disporre la liberazione degli animali catturati.

Le operazioni di cattura, con manipolazione dei cinghiali presenti all'interno dei recinti, comprendono le seguenti fasi operative:

- il personale si posiziona vicino al recinto di cattura solo nel momento di inizio delle operazioni di frazionamento e posizionamento in cassa. Il tutto avviene nel massimo silenzio, evitando qualsiasi azione che possa spaventare gli animali catturati;
- il personale procede a posizionare le casse (necessarie per il successivo trasporto dei cinghiali catturati) nei pressi del corridoio di uscita degli animali. Il numero delle casse dipende dal numero e dalle dimensioni dei cinghiali catturati. Ogni cassa pesa circa 30kg ed è costituita da 4 manici posizionati ai 4 vertici.
- durante le operazioni di fuoriuscita degli animali, rimanendo in silenzio ci si posiziona tutti nella parte opposta al corridoio di uscita;
- gli operatori presenti svolgono le operazioni secondo i compiti assegnati:
 - un operatore addetto all'apertura della porticina di uscita degli animali catturati;
 - due operatori addetti al funzionamento della parete laterale mobile della gabbia di frazionamento;
- nel momento in cui i cinghiali vengono fatti entrare, singolarmente dentro la gabbia di frazionamento, la parete laterale mobile viene stretta, in modo che l'animale rimanga momentaneamente bloccato. In questo modo, è possibile verificare il sesso dell'animale catturato, stimarne il peso e posizionare all'orecchio la marca auricolare inamovibile che ne permette la tracciabilità;
- terminate queste operazioni, viene aperta la porticina posta anteriormente alla gabbia di frazionamento e il cinghiale catturato, viene immesso in apposite casse di legno;
- dopo l'immissione in cassa degli animali, le casse vengono posizionate sull'automezzo per il trasporto.

Le operazioni di immissione in cassa dovranno essere effettuate nel pieno rispetto del benessere animale, evitando agli animali catturati, qualsiasi rumore e stimolo visivo non necessario, al fine di minimizzare lo stress e di evitare ferite e lesioni.

Le operazioni di immobilizzazione e marcatura verranno eseguite a cura del Concessionario sotto la sorveglianza, così come per ogni altra fase, dal personale del Comando Stazione dei Carabinieri Forestali competente ed, eventualmente, dal personale dell'Ente Parco che, in ogni caso, fornirà le marche auricolari da

applicare. Dopo l'applicazione della marca auricolare, i cinghiali verranno immessi in casse di legno per il trasporto o in automezzi con idonee pareti divisorie, che consentano la separazione dei diversi gruppi familiari e dei soggetti adulti che, sulla base di decisioni assunte dal personale dell'Ente, della ASL o dai Carabinieri Forestali, per motivi di benessere animale, debbano viaggiare isolati. Se si utilizzano le casse, ogni cinghiale dovrà essere immesso in cassa singolarmente, ad eccezione dei soggetti con peso inferiore a 20 kg e comunque nel rispetto inderogabile della sottostante tabella, che relaziona il peso stimato alla superficie della cassa. In ogni caso, potranno essere immessi nella stessa cassa esclusivamente soggetti appartenenti allo stesso gruppo di cattura.

Peso stimato cinghiali	Casse (in cm) 120 x 80 x 90	Casse (in cm) 120 x 80 x 80	Casse (in cm) 120 x 60 x 70
Maggiore di 80 kg	Singolarmente	NO	NO
Tra i 60kg e gli 80 kg	Singolarmente	Singolarmente	NO
Tra i 20kg e i 60 kg	NO	Singolarmente	Singolarmente
Inferiore ai 20 kg	Massimo n. 4 soggetti	Massimo n. 2 soggetti	Massimo n. 2 soggetti

Se si utilizzano le casse, potranno essere utilizzate preferibilmente casse in legno. La manutenzione ordinaria delle casse è a carico del Concessionario. Ogni altra cassa in legno necessaria dovrà essere costruita dal Concessionario, nel rispetto delle caratteristiche tecniche descritte nel presente contratto e previa comunicazione all'Ente Parco, che provvederà alla numerazione progressiva della cassa e, in quest'ultimo caso, le nuove casse resteranno di proprietà del Concessionario.

Gli addetti del Concessionario provvederanno a posizionare e ad immobilizzare (al fine di evitarne l'eventuale caduta) le casse di trasporto sul piano di carico dell'automezzo. Gli animali potranno essere trasferiti sempre e comunque solo con automezzi autorizzati secondo la normativa vigente. Limitatamente al percorso accidentato e solo se il sito di cattura non è direttamente raggiungibile dal mezzo di trasporto autorizzato, potranno essere utilizzati per lo spostamento momentaneo delle casse, pick-up, trattori o motocarriole.

A seguito di disposizioni ed indicazioni dei Servizi Veterinari della regione Abruzzo e successivi accordi, per i cinghiali catturati all'interno del territorio regionale di competenza, si procede alla compilazione del "Modello 4 elettronico".

L'Ente Parco provvederà alla richiesta di uno specifico codice di azienda per tutte le trappole ed i recinti di cattura presenti all'interno dello stesso comune.

L'attribuzione di un codice di azienda consentirà la redazione del sopracitato Modello 4 elettronico nel momento

della cattura e del trasporto degli animali.

Gli animali non idonei al trasporto ed alla macellazione devono essere rilasciati.

Sono considerati “non idonei al trasporto ed alla macellazione”:

- i piccoli di età inferiore alle tre settimane;
- le femmine in stato di gravidanza evidente o che abbiano figliato da poco e che stiano quindi in allattamento;
- i soggetti feriti, con lesioni evidenti che non compromettono né la deambulazione e né la sopravvivenza, ma che comunque possono aggravare lo stress dell'animale in cassa o rendere difficoltosa la respirazione.

I soggetti feriti in modo grave, con lesioni che possano compromettere la deambulazione e la sopravvivenza, vengono soppressi con metodi eutanasi dal Veterinario del Parco oppure dal Veterinario Ufficiale ASL contattato per la necessità.

Ulteriori soggetti da rilasciare potranno essere indicati, ad insindacabile giudizio, sia dal personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente, che dal personale dell'Ente Parco, quando presente alle operazioni di cattura, al fine di rendere massima la tutela del benessere animale e/o per motivi di ricerca scientifica. In questo caso le operazioni di rilascio potranno essere gestite direttamente dal personale dell'Ente Parco. Tutte le operazioni dovranno avvenire nel massimo silenzio e nel minor tempo possibile.

Fase 4 - Servizio di trasporto dei cinghiali catturati.

Il Concessionario provvederà al prelievo ed al trasporto dei cinghiali dal luogo di cattura fino al luogo di destinazione. Il Concessionario garantirà la presenza di un automezzo e del relativo conducente sul luogo di cattura, in un periodo di tempo non superiore a 2 (due) ore dall'accertamento dell'avvenuta cattura di cinghiali.

Il trasporto verrà effettuato e garantito anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale ed avverrà esclusivamente mediante un automezzo idoneo al trasporto degli animali catturati ed all'uso autorizzato. Il conducente sarà in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Il trasporto degli animali catturati consisterà nello spostamento verso mattatoi.

Di seguito vengono sintetizzate le procedure da mettere in atto dopo l'attivazione dei recinti di cattura:

- controllo dei recinti di cattura;
- comunicazione dell'avvenuta cattura;
- controllo del personale veterinario dell'Ente Parco sugli animali catturati e sul loro stato clinico;
- trasferimento dei cinghiali catturati, in cassa e/o sul mezzo di trasporto;

- predisposizione a cura del gestore dei recinti di cattura del Modello 4 elettronico;
- validazione del Modello 4 elettronico a cura del veterinario ufficiale territorialmente competente;
- trasporto a destinazione degli animali catturati.

Fase 5 - Macellazione dei cinghiali catturati.

I cinghiali catturati possono essere destinati esclusivamente alla macellazione, ai sensi di quanto disposto dal decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29, e s.m.i..

Il trasporto degli animali catturati, verrà effettuato, a carico del gestore, nel rispetto della normativa vigente, esclusivamente con automezzi autorizzati.

In caso di sopravvenuto vincolo sanitario, che vieti la movimentazione dei cinghiali vivi, comportando un'eccessiva onerosità nell'adempimento della prestazione, il Concessionario e l'Ente Parco concordano sin da ora la possibilità di una sospensione dell'attività, oggetto del presente contratto, per il periodo di durata del vincolo, fermo restando la scadenza naturale del contratto di cui all'art.5. In questo caso, non verrà applicata la penale di cui al successivo articolo 10.

ART. 3 - ONERI DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico esclusivo del Concessionario:

- a) la collaborazione alla redazione del Modello 4 elettronico;
- b) tutti gli oneri necessari per le operazioni di pastura dei recinti di cattura, come l'acquisto del mais e lo spostamento per raggiungere i recinti;
- c) le operazioni di pasturazione dei recinti di cattura;
- d) tutti gli oneri necessari per le operazioni di innesco dei recinti compreso lo spostamento;
- e) la comunicazione tempestiva (entro il giorno quindici del mese in corso) della proposta di calendario di cattura per le operazioni previste il mese successivo;
- f) le operazioni di innesco dei recinti di cattura;
- g) tutti gli oneri necessari per le operazioni di immissione in cassa e/o in idonei automezzi di trasporto dei cinghiali catturati, incluso il costo dello spostamento per raggiungere i recinti;
- h) le operazioni di immissione in cassa dei cinghiali catturati;
- i) le operazioni di carico sull'automezzo delle casse con i cinghiali catturati e/o le operazioni di traslocazione dei cinghiali all'interno di idonei automezzi di trasporto;
- j) tutti gli oneri necessari per il trasporto dei cinghiali catturati;

- k) l'ulteriore costruzione e la manutenzione ordinaria delle casse ~~in legno~~ necessarie per il trasporto;
- l) la comunicazione dei mattatoi abilitati;
- m) le operazioni di scarico al mattatoio dei cinghiali catturati;
- n) il buon uso delle attrezzature concesse in comodato gratuito ed il ripristino o sostituzione delle stesse nel caso di danneggiamento o deterioramento (oltre il normale uso) per cause imputabili alla ditta o altri incaricati della stessa;
- o) le spese di macellazione dei cinghiali catturati.

ART. 4 - ONERI DELL'ENTE PARCO

Sono a carico dell'Ente Parco:

- a) la concessione in comodato gratuito al Concessionario delle seguenti attrezzature:
 - a. n. 50 recinti di cattura, costituiti da pannelli in rete elettrosaldata, pannelli antifuga in rete e pannelli in legno di copertura e gabbia di frazionamento;
 - b. casse di trasporto in legno.
- b) la comunicazione del nominativo di un referente unico per tutte le attività previste;
- c) la comunicazione al Concessionario del piano di prelievo per ogni anno in corso;
- d) la trasmissione alle ASL e al Reparto Carabinieri del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga del calendario dei giorni di cattura.

ART. 5 - DURATA E FORMA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

La durata del contratto di concessione è stabilita in **ANNI 5 (cinque)** dalla data di stipula.

Qualora dovesse mutare il quadro normativo, con particolare riferimento alla normativa di emergenza attualmente vigente per la prevenzione della peste suina, il Parco si riserva sin da ora la possibilità di modificare il contratto secondo le indicazioni contenute nel Piano di gestione del cinghiale vigente.

La sospensione del contratto, per qualsiasi motivo, non dà diritto a proroghe.

Al termine del contratto, verrà redatto apposito verbale, in contraddittorio con l'Ente Parco, in cui il soggetto gestore darà atto della riconsegna del materiale dato in gestione che dovrà essere in buono stato di manutenzione, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

ART. 6 – BONUS CATTURE

L'Ente Parco riconoscerà, con cadenza trimestrale, un bonus cumulabile di € 200,00 ogni n.10 capi di

cinghiale catturati e di € 450,00 ogni n. 20 capi di cinghiale catturati.

Al fine della corresponsione del bonus di cui sopra, il Concessionario provvederà trimestralmente ad inviare all'Ente Parco il riepilogo del numero di animali catturati e di quelli macellati, unitamente alla comunicazione dei mattatoi abilitati e delle operazioni di scarico al mattatoio dei cinghiali catturati.

Il contributo dovrà essere corrisposto mediante accredito sul conto corrente bancario, del concessionario, entro trenta (sessanta) giorni successivi al ricevimento della comunicazione da parte del Concessionario.

ART.7 – GARANZIE

Il Concessionario assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà o attrezzature concesse in comodato, sia per danni arrecati a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando l'Ente Parco da ogni responsabilità al riguardo.

Assergi,

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Il Direttore FF

Avv. Elsa Olivieri

PROCEDURA DI CATTURA CINGHIALI MEDIANTE RECINTI DI CATTURA

Premessa

Di seguito si descrivono in maniera sintetica le varie fasi delle operazioni di contenimento del cinghiale mediante cattura con recinti, unitamente alle attrezzature necessarie.

I recinti di cattura, sono strutture auto-scattanti, una volta attivati e dopo il posizionamento dell'esca alimentare, permettono la cattura di cinghiali, senza la presenza di personale addetto.

I recinti di cattura vengono posizionati nei pressi di terreni agricoli, al fine di catturare i cinghiali che ne danneggiano la superficie e le colture.

Operazioni di montaggio recinto.

I recinti sono costituiti da:

- n. 12-16 pannelli perimetrali metallici quadrati costituiti da un perimetro in metallo tubolare e all'interno da rete metallica elettrosaldata con maglia 10cm x 10cm. Ogni pannello ha dimensioni di 2 m x 1,5 m;
- n. 1 pannello con posizionata la porta basculante che permette la chiusura del recinto (consentendo l'intrappolamento degli animali presenti all'interno del recinto stesso). Il pannello ha dimensioni di 2m x 1,5 m;
- n. 1 pannello con posizionata la porticina per la successiva uscita e la successiva immissione in cassa degli animali catturati. Il pannello ha dimensioni di 80cm x 2m.

I pannelli del recinto dispongono di appositi occhielli metallici che ne permettono l'ancoraggio l'uno all'altro mediante appositi perni, costituendo così un meccanismo a cerniera che consente di formare una struttura poligonale.

Ogni recinto viene assemblato, ancorando un pannello all'altro e posizionando, agli estremi opposti, il pannello con la porta basculante ed il pannello con la porticina d'uscita.

Alla sommità in alto, di ogni pannello perimetrale, viene posizionato un ulteriore pannello in rete quadrangolare, lungo 1,5 m e alto 40 cm, inclinato di circa 60° verso l'interno del recinto stesso, con specifica funzione "antisalto" nei confronti degli animali catturati.

All'esterno del recinto, in corrispondenza del pannello con la porticina d'uscita, vi è fissata, mediante occhielli in metallo ed un apposito perno, una gabbia denominata di frazionamento. Detta struttura (dimensioni di 120cm x 80cm x 70cm), è dotata di una parete laterale mobile, verso l'interno della gabbia stessa, azionata manualmente, che permette l'immobilizzazione dei cinghiali catturati che vengono fatti passare al suo interno. Ogni recinto di cattura ha, inoltre, al suo esterno, un recinto di perimetrazione posizionato ad 1-2 m di distanza e costituito da paletti di circa 1m di altezza, percorsi da una corda con sopra apposti cartelli con la descrizione del recinto e segnali di pericolo.

Operazioni di pasturazione dei recinti di cattura.

Le operazioni di pasturazione, consistono nel posizionamento, all'interno del recinto e nelle sue immediate vicinanze, di esca alimentare (mais) necessaria per l'attrazione dei cinghiali. Nello specifico le operazioni prevedono:

- controllo del perimetro del recinto di cattura, verifica della presenza di scavi o danneggiamenti del recinto ad opera di cinghiali o altri animali domestici o selvatici;
- controllo del consumo della pastura posizionata in precedenza e verifica di eventuali segni di presenza di animali;
- controllo della presenza di eventuali atti di sabotaggio (creolina, diserbanti, distruzione o furti di parti del recinto, etc.);
- controllo e verifica del buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta, funzionamento del piatto e scorrimento del cavo d'acciaio);
- controllo dello stato dei pannelli in legno di copertura e sostituzione delle tavole rotte;
- controllo dello stato dei paletti e del filo di perimetrazione di sicurezza del recinto;
- attività di ripristino e risoluzione di ogni problematica riscontrata;
- posizionamento del mais, all'interno ed all'esterno del recinto di cattura.

Operazioni di manipolazione ed immissione in cassa.

Fasi e attività delle operazioni di cattura:

- il personale si posiziona vicino al recinto di cattura solo nel momento di inizio delle operazioni di frazionamento e posizionamento in cassa. Il tutto avviene nel massimo silenzio, evitando qualsiasi azione che possa spaventare gli animali catturati;
- il personale procede a posizionare le casse in legno (necessarie per il successivo trasporto dei cinghiali catturati) nei pressi del corridoio di uscita degli animali. Il numero delle casse dipende dal numero e dalle dimensioni dei cinghiali catturati. Ogni cassa pesa circa 30kg ed è costituita da 4 manici posizionati ai 4 vertici e viene trasportata da altrettante persone;
- durante le operazioni di fuoriuscita degli animali, rimanendo in silenzio, ci si posiziona tutti nella parte opposta al corridoio di uscita;
- gli operatori presenti, svolgono le operazioni secondo i compiti assegnati:
 - un operatore addetto all'apertura della porticina di uscita degli animali catturati;
 - due operatori addetti al funzionamento della parete laterale mobile della gabbia di frazionamento;
- nel momento in cui i cinghiali vengono fatti entrare, singolarmente dentro la gabbia di frazionamento, la parete laterale mobile viene stretta, in modo che l'animale rimanga momentaneamente bloccato. In questo modo, è possibile verificare il sesso dell'animale catturato, stimarne il peso e posizionare all'orecchio la marca auricolare inamovibile che ne permette la tracciabilità;
- terminate queste operazioni, viene aperta la porticina posta anteriormente alla gabbia di frazionamento e il cinghiale catturato, viene immesso in apposite casse di legno o in appositi scompartimenti di un automezzo autorizzato al trasporto di cinghiali vivi;
- dopo l'immissione in cassa degli animali, le casse vengono posizionate sull'automezzo per il trasporto.